

**INDAGINE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO  
CONFCOOPERATIVE REGGIO  
6° nota congiunturale**

**Pubblicazione 31 gennaio 2011  
Prossima pubblicazione: maggio 2011**

Alla progettazione della indagine, software, raccolta e analisi delle risposte hanno collaborato:  
Antonella Albertini – responsabile progetto  
Nicoletta Manvilli - segr. gen.le  
Fabrizio Ricchi – area settori

## Note metodologiche

L'indagine è stata condotta su un campione di 50 imprese cooperative aderenti a Confcooperative Reggio rappresentative di tutti i settori di attività e di tutte le aree della provincia.

Il questionario è stato somministrato nella seconda metà del mese di gennaio 2010 e sono state raccolte il 100% delle risposte.

Per periodo considerato si intende: settembre – dicembre 2010 (**3° quadrimestre '10**); per tendenza è considerato il periodo gennaio-aprile 2011 (**1° quadrimestre '11**)

## Sintesi

Le risposte relative al 3° quadrimestre 2010 mostrano una cooperazione che, nel confronto sull'intero periodo 2009-2010 ha raggiunto marcati livelli di stabilità e mostra segnali di ripresa, ma le oscillazioni di alcuni indicatori, producono ancora una certa discontinuità causata per buona parte da una crisi che prolunga i propri effetti.

**Il portafoglio ordini è stabile** per il 60,7% delle cooperative intervistate, ma con prospettive di tenuta ancora soprattutto nel breve (6 mesi) e nel medio periodo (1 anno). Permane, ed è in leggera crescita, una percentuale significativa di cooperative (15,6%) che dichiara di non essere in grado di fare previsioni.

Le maggiori differenze emergono nelle analisi per settori dove più si evidenziano situazioni di discontinuità e di inversioni di tendenza tra una congiunturale e l'altra.

Pur prevalendo la percentuale delle cooperative che dichiara stabile il proprio portafoglio ordini, lo stesso è ritenuto in aumento per il 33,3% del campione agricolo e per l'11,1% del campione sociale, di nuovo in frenata (dal 45 al 25% del campione) e con un'accentuazione verso la diminuzione per il 25% del campione lavoro e servizi e per il 22,2% (equamente tra crescita e diminuzione) del campione della cultura e sport.

Per il 41% delle cooperative intervistate (in calo del 9% rispetto al precedente quadr.) permangono i **ritardi nei pagamenti** ancora a causa (come nei precedenti quadrimestri) dell'allungamento dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione e delle crescenti richieste di dilazione dei pagamenti da parte della clientela privata. Cala, ed in modo significativo, la percentuale di chi dichiara stati di morosità: 8,3% delle cooperative del settore lavoro e servizi, 11,1% delle cooperative culturali assente per il campione agricolo e sociale.

Per il 68,3% del campione i **prezzi di acquisto sono stabili**. Corrisponde al 25% del campione la percentuale di coloro che li segnala in crescita: in particolare incidono i rincari delle materie prime come gli energetici, i carburanti ma anche grano e rame e per il prossimo quadrimestre sale a 37,2% la percentuale delle cooperative intervistate che prevedono ulteriori aumenti.

Stazionaria al **72,5%** la percentuale di chi ha dichiarato di **non avere ritoccato i propri prezzi di vendita**.

Ritornano in territorio positivo i prezzi di vendita nel settore agricolo per il 66,6% degli intervistati. Ulteriore lieve incremento dei propri listini per il settore lavoro e servizi (+7,6% di cooperative sul campione) ed in generale è diminuita la percentuale di chi è ricorso al ribasso dei prezzi come fattore competitivo.

Andamento discontinuo anche sul fronte della **liquidità** e della situazione finanziaria.

Il 43,1% del campione giudica stabile il proprio livello di liquidità, ma torna ai livelli del 3° quadr. 2009 la percentuale di chi giudica diminuita la propria liquidità (41,1%, +25,1% sul precedente quadrimestre e -1,7% sull'analogo periodo 2009).

I settori che segnalano maggiori diminuzioni di liquidità sono il lavoro e servizi ed il sociale dove soprattutto nessuna cooperativa del campione segnala aumenti.

Il 35,2% del campione che dichiara difficoltà finanziarie le attribuisce in particolare alla gestione ordinaria (segnalata dal 27,4% delle cooperative, era del 10% nel 2° quadrimestre).

Complessivamente il **58,8%** (era però l'82% nel 2° quadrimestre 2010) **delle cooperative intervistate dichiara di non avere particolari difficoltà finanziarie**.

Il 62,7% del campione ha mantenuto invariato il ricorso al credito. E' in **crescita** la percentuale di chi vi ha fatto ricorso (dall'8 al 17,6%) ed è lievemente aumentata la percentuale di chi lo ha diminuito (da 4% a 9,8%).

In merito ai **rapporti con le banche**, seppur considerati invariati dalla maggior parte delle cooperative intervistate, viene segnalato da un numero crescente di cooperative intervistate un peggioramento delle condizioni sui principali indicatori che si traducono in estrema selettività e cautela nella concessione dei prestiti, in aumento dei costi ed incremento delle richieste di rientro.

**Cresce il fatturato** sia in riferimento al quadrimestre precedente che rispetto all'analogo periodo del 2009. Corrispondono al **31,3%** le cooperative che hanno visto crescere il proprio fatturato. Al confronto con il dato al 31/12/2009 emerge una situazione di crescita del fatturato in tutte le aree settoriali con un incremento più marcato nel settore agricolo.

Tuttavia le valutazioni positive sono improntate ancora alla cautela, da parte di tutte le aree settoriali nelle previsioni per il prossimo quadrimestre, in particolare nel campione del lavoro e servizi che non prevede incrementi.

La voce **investimenti** è ancora proiettata principalmente nel breve e nel medio periodo, ed è caratterizzata da stazionarietà, condizionata dal clima ancora incerto, dai ritardi dei pagamenti e dalla difficoltà a reperire nuove fonti di finanziamento.

Cooperfidi (insieme a Foncooper) mantiene la sua funzione di sostegno alle cooperative che lo hanno scelto per l'acquisto di attrezzature e per affrontare ristrutturazioni aziendali.

**I livelli occupazionali registrano una condizione di stabilità** (per il 96% del campione) con percentuali migliori rispetto ai dati provinciali e con un limitato ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il 98% del campione **non segnala situazioni di crisi**. L'area con maggiori tensioni si conferma quella della logistica dove però nell'ultimo quadrimestre è diminuito il numero dei lavoratori in cassa integrazione.

Le prospettive di crescita occupazionale per il 1° quadrimestre 2011 sono deboli, solo il 2% del campione (limitato all'area agricola) prevede nuove assunzioni ma è importante però sottolineare che non sono previsti deterioramenti dei livelli occupazionali perché molte cooperative affrontano la crisi scegliendo di "lavorare meno ma tutti".

Sul fronte del sentiment è rimasta invariata la fiducia riposta nella propria cooperativa e nelle risorse umane; tra le criticità congiunturali di ostacolo all'attività ed alla crescita della cooperativa è sempre la tendenza generale del mercato (in particolare la domanda insufficiente).

Cresce notevolmente la percentuale di chi indica una debolezza aziendale la difficoltà di accesso al credito dettata dalla scarsa patrimonializzazione e da un debole posizionamento sul mercato.

## ➤ Portafoglio ordini

Prosegue nel 3° quadrimestre 2010 una complessiva tenuta del portafoglio ordini che si consolida per il 60,7% delle cooperative intervistate (+ 2,7% rispetto al quadrimestre precedente).

Tuttavia l'andamento è ancora discontinuo perché è in calo la percentuale del campione che dichiara un aumento del portafoglio (il 21,5% del campione pari al -2,5% sul 2° qd) ed è in calo la percentuale del campione che dichiara un ridimensionamento della domanda (11,7% pari a -4,3% sul 2° qd.).

Va inoltre sottolineato che il confronto con l'analogo periodo del 2009, in cui la crisi ha segnato fortemente la caduta della domanda, mostra evidenti segnali di recupero che però ancora non consolida una crescita della domanda, come appare dai dati di previsione (tab. 2), ancora proiettati nel breve periodo (6 mesi) e con molta più incertezza sul portafoglio a 2 anni.

Non è irrilevante considerare che cresce ulteriormente al 15,6% la percentuale di coloro che dichiarano di non riuscire a fare previsioni.

**Tabella 1 - Portafoglio ordini anno 2009 – 2010 - valori %**

	2009			2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	2,5	10,4	16,3	30,0	24,0	21,5
Stazionario	48,7	52,0	55,1	54,0	58,0	60,7
Diminuzione	48,7	37,5	28,5	14,0	16,0	11,7

**Tabella 2 - Andamento tendenziale portafoglio ordini anno 2010 – 1° quadr. 2011 – valori %**

	Previsioni 2010			Previsioni 2011
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.
a 2 anni	6,1	8,0	0,0	3,9
a 1 anno	16,3	16,0	30,0	23,5
a 6 mesi	63,2	58,0	58,0	56,8
Non So	14,3	18,0	12,0	15,6

La situazione evolve in modo differente a seconda delle aree settoriali.

Tra il 2° e 3° quadrimestre si evidenzia una situazione di stabilità nell'area agricola anche se risulta un inaspettato 25% di campione incapace a fare previsioni.

L'area sociale è in crescita sia nei giudizi relativi alla stabilità (+14,9% del campione) che in quelli di crescita del portafoglio (+ 5,9%) e può essere correlata al positivo esito dei rinnovi degli appalti di servizi gestiti in convenzione con il pubblico.

L'area del lavoro e servizi esprime una percentuale inferiore di crescita perché, probabilmente, il dato sconta il forte incremento già segnalato nel 2° quadr. che era stato pari ad un + 30%.

Indicatori in calo per l'area della cultura che esprime più incertezze rispetto all'andamento del portafoglio clienti.

Nelle previsioni per il 1° qd. del 2011 prevale ancora un portafoglio a 6 mesi: tra le cooperative intervistate lo stimano il 50% delle coop del lavoro e servizi, il 75% dell'agricolo, il 44,4% della cultura; solo il settore sociale con una percentuale del campione pari al 55,5 % che dichiara portafoglio a 6 mesi, segnala anche con l'11,1% del campione una previsione a 2 anni.

**Tabella 3 - Andamento portafoglio ordini 2° e 3° quadrimestre 2010 – valori % per settori**

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Aumento	33,3	33,3	45,4	25,0	5,2	11,1	25,0	22,2
Stazionario	66,6	50,0	36,3	50,0	68,4	83,3	50,0	44,4
Diminuzione	0,0	25,0 non so	18,1	25,0	26,3	5,5	12,5	22,2

## ➤ **Pagamenti**

Dalle risposte raccolte migliora, almeno per la metà degli intervistati, la puntualità nei pagamenti; è ancora il 41% degli intervistati (seppur in calo) che dichiara l'ormai cronico ritardo nei pagamenti da attribuire principalmente ai clienti pubblici, esteso a tutti i settori. Si segnala però anche il progressivo, netto calo della percentuale degli intervistati che segnala il persistere della morosità, 4% -8% rispetto al 2° qd.).

Sul fronte previsionale gli intervistati mostrano segnali di ottimismo, l'aspettativa del 43,1% di loro è di un miglioramento della puntualità dei pagamenti, il 47% prevede il permanere dei ritardi e solo l'1,9% prevede il persistere di situazioni di morosità

**Tabella 4 - Pagamenti clienti Anno 2010 – 1° quadr. 2011 - valori %**

	Previsioni 2010			Previsioni 2011
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.
Puntuale	38,0	38,0	49,0	43,1
Ritardo	54,0	50,0	41,0	47,0
Morosità	8,0	12,0	4,0	1,9

**Tabella 5 - Andamento livello dei pagamenti 2° e 3° quadrimestre 2010 – valori % per settori**

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Puntuale	58,3	50,0	27,2	25,0	42,1	61,1	75,0	72,1
Ritardo	41,6	50,0	54,5	66,6	52,6	38,8	12,5	16,6
Morosità	0,0	0,0	18,1	8,3	5,2	0,0	12,5	11,1

Nel dettaglio settoriale il campione delle cooperative agricole è diviso tra chi dichiara di ricevere pagamenti puntuali e chi pagamenti in ritardo ma non sono segnalate situazioni di morosità; cresce lievemente la percentuale di chi segnala ritardi nel campione del settore lavoro e servizi ma si riduce sensibilmente anche la percentuale di chi segnala morosità; migliora ulteriormente la percentuale di chi segnala puntualità nei pagamenti nel settore sociale, e, per la prima volta dall'inizio del 2009, non viene dichiarata morosità; cala lievemente la puntualità nel settore cultura a favore purtroppo di un aggravarsi dei ritardi nei pagamenti, nel precedente quadrimestre il campione del settore aveva fornito indicazioni più ottimistiche.

## ➤ **Prezzi di acquisto beni/servizi**

Sul fronte dei prezzi praticati dai fornitori, dopo la forte crescita segnalata dal 40% del campione nel 2° quadrimestre, nel 3° quadrimestre il 25,4% del campione ha segnalato ulteriori aumenti dei prezzi di vendita a carico soprattutto dei rincari delle materie prime (energetici, carburanti ma anche grano, mais, rame).

Solo il 3,9% del campione ha segnalato una diminuzione dei costi.

Più della metà del campione giudica comunque stabili i costi dell'approvvigionamento.

Per il prossimo quadrimestre le cooperative intervistate attendono ulteriori importanti aumenti ma in una situazione ancora di sostanziale stabilità (per il 60,7% del campione).

**Tabella 6 - Prezzi di acquisto anno 2009 – 2010 - valori %**

	2009			2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	19,0	27,0	24,4	26,0	40,0	25,4
Stazionario	64,2	58,3	71,4	68,0	56,0	68,3
Diminuzione	16,6	14,58	4,0	6,0	4,0	3,9

**Tabella 7 - Andamento tendenziale prezzi di acquisto Anno 2010 - 1° quadr. 2011 - valori %**

	Previsioni 2010			Previsioni 2011
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.
Aumento	28,5	22,0	42,0	37,2
Stazionario	67,3	76,0	56,0	60,7
Diminuzione	4,0	2,0	2,0	0,0

**Tabella 8 - Andamento prezzi di acquisto 2° – 3° quadr. 2010 - valori % per settori**

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.
Aumento	41,6	16,6	27,2	25,0	47,3	38,8	37,5	11,1
Stazionari	58,3	83,3	63,6	66,6	47,3	55,5	62,5	77,7
Diminuzione	0,0	0,0	9,0	8,3	5,2	5,6	0,0	0,0

### ➤ Prezzi di vendita beni/servizi

E' il 72,5%, pari a 37 cooperative su 50 intervistate, il dato di quelle che non hanno ritoccat i propri listini di vendita, ed è pari al 74,5% il dato di chi non prevede variazioni per il prossimo quadrimestre, praticamente in linea con i risultati del 2° quadrimestre.

Su base annua il raffronto dei dati sugli analoghi periodi del 2009 indica una situazione di progressiva ripresa dei prezzi di vendita che si conferma anche nelle previsioni sul 1° quadrimestre 2011.

Per quanto riguarda le aree settoriali le risposte fornite dal campione agricolo, confermano un ritorno in territorio positivo dei prezzi di vendita (66,6% degli intervistati), sono pressoché stazionari i prezzi nel settore sociale (confermato dal 94,4% degli intervistati) e nel settore cultura (88,8% del campione), in leggero aumento nel lavoro e servizi (+5,6% sul dato del 2° quadrimestre).

Le previsioni sono in linea con il dato del 3° quadrimestre del 2010.

**Tabella 9 - Prezzi di vendita Anno 2009 – 2010 - valori %**

	2009			2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	4,6	12,5	18,3	20,0	22,0	19,6
Stazionario	60,4	60,4	67,3	70,0	72,0	72,5
Diminuzione	34,8	25,0	14,2	10,0	4,0	5,8

Per quanto riguarda la previsione sul 3° quadrimestre (tab. 10), la situazione è di sostanziale stabilità rispetto alle risposte raccolte per il 2° quadrimestre e riportate in tabella 9.

**Tabella 10 - Andamento tendenziale prezzi di vendita Anno 2010 – 1° quadr. 2011 valori %**

	Previsioni 2010			Previsioni 2011
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.
Aumento	10,4	14,0	20,0	19,6
Stazionario	72,9	80,0	74,0	74,5
Diminuzione	16,6	6,0	4,0	3,9

**Tabella 11 - Andamento prezzi di vendita 2° e 3° quadrimestre 2010 – valori % per settori**

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.
Aumento	58,3	66,6	9,0	16,6	10,5	0,0	12,5	11,1
Stazionari	33,3	33,3	81,8	66,6	84,2	94,4	87,5	88,8
Diminuzione	8,4	0,0	9,0	16,6	5,2	5,5	0,0	0,0

## ➤ Liquidità

Nel 3° quadrimestre 2010 il livello di liquidità rispetto alle esigenze operative è giudicato stabile solo dal 43,1% del campione, in crescita per il 13,7% (+1,8% sul 2° quadr.) ma, rispetto all'andamento rilevato nel precedente quadrimestre torna in territorio fortemente negativo la percentuale delle cooperative che ritengono di aver diminuito la propria liquidità (41,1% pari a +25,1%), ribaltando l'auspicata inversione di tendenza che, il seppur cauto ottimismo espresso dalle cooperative intervistate sulle previsioni per il 3° quadrimestre aveva lasciato prevedere (tab. 13).

**Tabella 12 - Liquidità Anno 2009 – 2010 - valori %**

	2009			2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	0	8,1	8,1	6,0	8,0	9,8
Stazionario	56,8	51,0	48,9	52,0	76,0	43,1
Diminuzione	43,1	40,8	42,8	42,0	16,0	41,1

**Tabella 13 - Andamento tendenziale Liquidità Anno 2010 – 1° quadr. 2011 - valori %**

	Previsioni 2010			Previsioni 2011
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.
Aumento	8,1	6,0	6,0	13,7
Stazionario	61,2	58,0	72,0	47,0
Diminuzione	30,6	36,0	22,0	33,3

Ancora una volta la situazione continua ad essere differente a seconda delle aree settoriali.

Aumenti di liquidità sono dichiarati solo dall'area agricola (+16,7% rispetto al 2° qd) motivati anche dall'aumento dei prezzi di vendita dei prodotti,

Alcun aumento di liquidità è dichiarato sia dal campione del settore lavoro che dal settore sociale e purtroppo si rileva in entrambi anche un deciso innalzamento della quota di cooperative che ha dichiarato una diminuzione di liquidità rispetto al precedente quadrimestre che era stato più ottimistico rispetto ad una stabilizzazione della liquidità.

In calo la liquidità anche nel settore cultura nonostante permanga una percentuale di cooperative del campione (11,1%) che ha rilevato degli aumenti di liquidità

Le previsioni sul prossimo quadrimestre riflettono il calo del 3° quadrimestre e sembrano pendere di nuovo sul pessimismo

**Tabella 14 - Andamento Liquidità 2° e 3° quadrimestre 2010 – valori % per settori**

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Aumento	16,6	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	11,1
Stazionari	83,3	41,6	81,8	41,6	73,6	44,4	62,5	44,4
Diminuzione	0,0	8,3	18,1	58,3	26,3	55,5	12,5	33,3

Tra le opportunità di finanziamento, sulle 50 intervistate sono 43 le cooperative che hanno dichiarato di far ricorso all'autofinanziamento da soci. Di queste il 62,7% ha dichiarato di mantenere invariate le condizioni di utilizzo mentre sono diventate 9 le cooperative del campione (settore agricolo escluso) che intendono aumentare il ricorso a tale strumento di finanziamento. Strumento che nel corso dell'anno ha mantenuto una sua rilevanza economica all'interno delle cooperative ma che non è utilizzato come unica leva strategica.

**Tabella 15 – Ricorso all'autofinanziamento da soci Anno 2009 – 2010 - valori %**

	2009			2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	16,1	14,5	18,3	14,0	8,0	17,6
Stazionario	77,4	75,0	77,5	84,0	76,0	62,7
Diminuzione	6,4	10,4	4,0	2,0	8,0	3,9

Il calo di liquidità registrato sul 3° quadrimestre incide sulla percentuale di cooperative del campione che dichiara di non avere particolari difficoltà finanziarie (58,8%, nel 2° quadr. era l'82%) Per il restante 35,2% le principali difficoltà finanziarie segnalate sono in ordine a :

Valori in %	2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Rientri	4,0	4,0	5,8
anticipi su fatture	6,0	2,0	3,9
reperimento risorse per investimenti	6,0	10,0	9,8
consolidamento passività	4,0	2,0	5,8
liquidità ordinaria	16,0	10,0	27,4

Valori in %	agricolo	lavoro	sociale	cultura
Rientri	8,3	8,3	5,5	0,0
anticipi su fatture	0	8,3	5,5	0,0
reperimento risorse per investimenti	0	8,3	5,5	33,3
consolidamento passività	0	8,3	5,5	11,1
liquidità ordinaria	16,6	25,0	27,7	44,4

In ambito settoriale la principale criticità è la disponibilità economica tutta impegnata sul fronte di tenuta della liquidità che, insieme alle richieste di rientri, mostra percentuali in forte crescita espresse in modo trasversale da tutte le aree; sono più peculiari del settore lavoro e sociale le altre voci quali anticipi su fatture, consolidamento passività e il reperimento di risorse per effettuare nuovi investimenti.

Non è esente da criticità anche il settore cultura che, oltre alla carenza di liquidità segnala la difficoltà a consolidare le passività e a reperire nuove risorse economiche.

### ➤ **Rapporti con il credito bancario**

Nel 3° quadrimestre 2010 torna a salire la percentuale di chi ha dichiarato di avere fatto ricorso al credito (+9,6%, rispetto al 2° qd.); è del 62,7% la percentuale di chi lo ha mantenuto invariato.

**Tabella 16 – Ricorso al credito Anno 2009 – 2010 - valori %**

	2009			2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	36,8	37,5	20,4	18,0	8,0	17,6
Stazionario	55,2	56,1	71,4	78,0	80,0	62,7
Diminuzione	7,8	8,3	8,1	4,0	4,0	9,8

In merito ai rapporti con gli istituti di credito, l'indagine è finalizzata a cogliere indicazioni dei cooperatori rispetto ai mutamenti, intervenuti o attesi nei criteri applicati dalle banche per l'approvazione di prestiti e l'apertura di linee di credito.

Le cooperative intervistate, in modo trasversale a tutte le aree, lamentano una ripresa dell'aumento dei costi e delle garanzie richieste per concedere prestiti: cala infatti la percentuale di chi ritiene invariate le condizioni (72,5%) e le criticità nei rapporti segnalate già dall'inizio del 2009, di fatto, nel corso del 2010 non sono particolarmente migliorate. Sul fronte dei costi si innalza la percentuale di chi, almeno negli ultimi 4 mesi li considera ulteriormente peggiorati (dal 24% al 25,4% sul campione), peggiora la disponibilità al credito per l'11,7% del campione (+5,7%) e la richiesta di garanzie (13,7% pari a +5,7% rispetto al precedente quadrimestre).

Permane come ulteriore elemento critico, segnalato dalle imprese intervistate, l'eccessiva burocrazia introdotta dagli istituti di credito che allunga notevolmente i tempi.

**Tabella 17 – Rapporti con le banche ultimi 4 mesi - Conf. RE**

	migliorati		peggiorati		invariati		Non so
	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	
	2010	2010	2010	2010	2010	2010	
Disponibilità credito	28,0	19,6	6,0	11,7	58,0	62,7	5,8
Richieste garanzie	2,0	3,9	8,0	13,7	78,0	72,5	9,8
Costi	8,0	11,7	24,0	25,4	48,0	56,8	5,8

### ➤ Fatturato

Analizzando i dati per quadrimestre, il fatturato è stabile per il 50,9% degli intervistati, la percentuale delle cooperative che ha segnalato un incremento di fatturato è del 31,3%, sostanzialmente in linea con quanto dichiarato nel precedente quadrimestre e in crescita di quasi 20 punti percentuale rispetto all'analogo periodo del 2009.

Segnale positivo anche il progressivo costante calo della percentuale di cooperative che segnala un calo del fatturato (-8,3% sul 2° quadr. 2010 e -4,6 sul 3° quadr. del 2009)

Facendo un confronto sulle aree settoriali, nel settore agricolo si registra un saldo positivo del fatturato (+41,7%) rispetto all'analogo periodo del 2009 tuttavia è superiore alle attese la quota di cooperative del campione che ha segnalato una frenata del fatturato (+33,3%) rispetto all'analogo periodo del 2009 (tab 19); in crescita il fatturato rispetto al 2009 anche per il 33,3% del campione lavoro, per la metà del campione del sociale e per il 44,4% del campione cultura.

**Tabella 18 - Fatturato Anno 2009 – 2010 - valori %**

	2009			2010		
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	4,6	23,4	20,4	22,0	32,0	31,3
Stazionario	53,4	38,3	61,2	62,0	46,0	50,9
Diminuzione	41,8	38,3	18,3	16,0	22,0	13,7

**Tabella 19 - Andamento fatturato al 31/12/2010 rispetto a 31/12/2009 – differenza % per settori**

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2010	% su '09	2010	% su '09	2010	% su '09	2010	% su '09
Aumento	75,0	+41,7	33,3	+18,0	50,0	+6,3	44,4	+19,4
Stazionario	25,0	-8,3	25,0	+2,0	38,8	+1,3	11,1	-26,4
Diminuzione	0,0	+33,3	41,6	-19,9	11,1	-7,6	44,4	+6,9

Le previsioni sul 1° quadrimestre 2011 sono improntate ad una maggiore cautela e solo il 21,5% del campione ha espresso aspettative di incrementi di fatturato mentre oltre la metà di cooperative

intervistate ritiene stazionaria la dinamica dei ricavi. Il 13,7% del campione prevede una contrazione del fatturato.

A livello settoriale, la spinta verso l'alto dei prezzi di vendita insieme ad un lieve recupero della domanda contribuisce a sostenere il fatturato per la metà del campione agricolo; meno brillante lo scenario per il lavoro e servizi che non prevede incrementi di fatturato (66,6% del campione prevede stazionarietà ed il 33,3% un calo). Prevedono aumenti il 16,6% degli intervistati del settore sociale ed il 22,2% del settore cultura, l'11,1% del campione di entrambi i settori prevede decrementi di fatturato.

**Tabella 20 - Andamento tendenziale fatturato 1° quadrimestre 2011 – valori %**

	Previsioni 2010			Previsioni 2011
	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr.
Aumento	26,5	14,0	24,0	21,5
Stazionario	57,1	66,0	60,0	62,7
Diminuzione	16,3	20,0	16,0	13,7

**Tabella 21 - Andamento tendenziale fatturato 1° quadrimestre 2011 – valori % per settori**

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	3° qd.	1° qd. 11	3° qd.	1° qd. 11	3° qd.	1° qd. 11	3° qd.	1° qd. 11
Aumento	50,0	50,0	0,0	0,0	21,5	16,6	25,0	22,2
Stazionari	50,0	50,0	63,6	66,6	57,8	72,2	75,0	55,5
Diminuzione	0,0	0,0	36,3	33,3	21,5	11,1	0,0	11,1

### ➤ Investimenti

Il 2010 si è chiuso con una stazionarietà della spesa per gli investimenti condizionata dal precario livello di liquidità, dal ritardo nei pagamenti e dalla difficoltà a reperire fonti di finanziamento, a cui occorre aggiungere una progressiva erosione dei margini di reddito nonostante molte cooperative, tra quelle intervistate, abbiano espresso rammarico per il protrarsi della difficoltà ad effettuare investimenti che considerano reali leve competitive.

Le previsioni, seppur ancora contraddistinte da stazionarietà, incominciano a mostrare segnali positivi di crescita degli investimenti sia a breve che a medio e lungo periodo.

Incidono però, ancora una volta, le rilevazioni per aree settoriali.

Maggiore vivacità di aumento degli investimenti è manifestata dal campione del settore agricolo e settore cultura su tutti e tre i livelli, proiettate soprattutto sul breve le previsioni di aumento degli investimenti dell'area sociale e lavoro che però non segnalano intenzioni di incrementi nel medio e nel lungo periodo.

Cooperfidi mantiene la sua funzione di sostegno agli investimenti delle cooperative. Nel 2010 sono state 22 le cooperative che lo hanno utilizzato per affrontare l'acquisto di mezzi e di attrezzature, per aumentare il capitale sociale e per ristrutturazioni aziendali. Tra gli altri strumenti di finanziamento si segnala anche il ricorso a Foncooper e ad Agrifidi.

**Tabella 22 - Andamento termine investimenti 3° quadr. 2010 – 1° quadr. 2011 - valori %**

	A breve		A medio		A lungo	
	3° qdr. 10	1° qdr. 11	3° qdr. 10	1° qdr. 11	3° qdr. 10	1° qdr. 11
Aumento	8,0	13,7	6,0	11,7	10,0	15,6
Stazionario	82,0	64,7	84,0	68,6	80,0	58,8
Diminuzione	4,0	13,7	4,0	11,7	4,0	15,6
Non So	6,0	7,8	6,0	7,8	6,0	9,8

**Tabella 23 - Andamento tendenziale investimenti 1° quadrimestre 2011 – valori % per settori**

	Breve			Medio			Lungo		
	Dim	Stab	Aum	Dim	Stab	Aum	Dim	Stab	Aum
Agricolo	0,0	75,0	16,6	0,0	66,6	25,0	0,0	58,3	33,3
Cultura	11,1	66,6	11,1	11,1	55,6	22,2	11,1	44,4	22,2
Lavoro e S.	33,3	58,3	8,3	25,0	75,0	0,0	25,0	75,0	0,0
Sociale	11,1	61,1	16,6	11,1	72,2	5,6	22,2	55,5	11,1

### ➤ Occupazione

Le indicazioni raccolte, lette in un quadro generale, continuano a mostrare una condizione di stabilizzazione degli occupati ed un andamento occupazionale ancora una volta con percentuali migliori rispetto ai dati provinciali e con un modesto ricorso agli ammortizzatori sociali, di fatto limitati a 5 imprese.

**Tabella 24 - Occupazione Anno 2009 - 2010 – valori %**

	Consolidato 2009/2010		Previsione 2011
	3° quadr. 09	3° quadr. 10	1° quadr.
Aumento	12,2	5,8	2,0
Stazionario	85,7	82,3	96,0
Diminuzione	2,0	9,8	0,0

La previsione formulata dalle cooperative intervistate per il 1° quadrimestre 2011 non prevede deterioramenti del personale ma, invece, una decisa tenuta. La stabilità infatti è stata dichiarata dal 96% delle cooperative intervistate.

**Tabella 25 - Forme di sospensione dal lavoro in corso 2° e 3° quadrimestre 2010**

	Stato di crisi		Riduzione orario		A 0 ore (n° occ.)		Licenziati (n°)		Cigo/cigs (n°)		Tendenza previsionale	
	N° coop.		(n° occ.)		(n° occ.)		(n°)		(n°)			
	2° qd. '10	3° qd. '10	2° qd. '10	3° qd. '10	2° qd. '10	3° qd. '10	2° qd. '10	3° qd. '10	2° qd. '10	3° qd. '10	3° qd. '10	1° qd. '10
<b>Fedagri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	stabile	stabile
<b>Federlavoro</b>	5	5	-	-	5	-	-	-	448	269	Stabile-aumento	Stabile-.
<b>Federabitazione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	stabile	stabile
<b>Federsolidarietà</b>	-	-	4	-	-	-	-	-	-	13	Stabile - aumento	Stabile - aumento
<b>Federcultura</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	stabile	stabile
<b>Credito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	stabile	stabile
<b>TOTALE</b>	5	5	4	-	5	-	0	0	448	282	stabilità	Stabile-.

Nell'ambito occupazionale, oltre al campione delle 50 cooperative del panel, l'analisi si è avvalsa dei risultati di monitoraggio su 15 cooperative operanti nel settore trasporti, facchinaggio e pulizie, 11 cooperative sociali di assemblaggio e 2 agenzie viaggi, che stanno attraversando una fase di maggiore difficoltà.

Rispetto a questo campione più ampio, sono sempre 5 le cooperative con stato di crisi dichiarato; la tensione occupazionale continua ad essere più critica nel settore della cooperazione di lavoro, dove però è diminuito il numero dei lavoratori in cassa integrazione.

Complessivamente il 98% delle cooperative intervistate dichiara di non avere deliberato stati di crisi e di non avere forme di sospensione del lavoro.

Tuttavia le prospettive di crescita occupazionale sono deboli e solo il 2% del campione (limitato al solo settore agricolo) ha dichiarato di prevedere nuove assunzioni, così come l'aumento dei costi del personale è legato quasi esclusivamente all'andamento delle retribuzioni contrattuali.

**Tabella 26 - Costo del personale Anno 2009 – 1° quadrimestre 2010 - valori %**

	<b>3° qdr. 09</b>	<b>3° qdr. 10</b>	<b>Prev. 1°qdr. 11</b>
Aumento	40,8	27,4	5,8
Stazionario	57,1	70,5	92,1

Il costo del personale è improntato ad una condizione di stabilità per il 92,1% degli intervistati.

### ➤ **Punti di forza e punti di criticità delle cooperative**

Le domande di questa sezione, somministrate alle cooperative in questo quinto questionario, hanno inteso verificare se, da un quadrimestre all'altro, fossero intervenute situazioni tali da modificare la percezione di solidità della propria cooperativa.

I punti di forza principali sono considerati il posizionamento sul mercato (per il 41,6% dell'agricolo, per il 58,3% del lavoro, per il 38,8% del sociale ed il 55,5% della cultura) ed adeguate risorse umane (in particolare per il 58,3% del lavoro ed il 55,5% del sociale).

Tra le criticità congiunturali per il 31,3% del campione è ancora la tendenza generale del mercato la principale causa di ostacolo alla crescita ed allo sviluppo della cooperativa o, per meglio dire, per il 39,2% la domanda insufficiente (percentuale che peggiora rispetto al precedente quadrimestre in quanto era il 24%) quale ostacolo all'attività.

Cresce notevolmente la percentuale (dall'8 al 23,5%) di chi considera la difficoltà di accesso al credito una debolezza aziendale che si manifesta poi sul fronte del patrimonio e che non aiuta a fronteggiare i molteplici e rapidi mutamenti del mercato.

Un 16,6% del campione, trasversale a tutti i settori, ritiene debole il proprio posizionamento sul mercato.

Tavole sinottiche – il dato indica la % di cooperative sul campione

Agricolo	2° quadrimestre '10			3° quadrimestre '10			Tendenza 1° quadrim. '11		
	6 mesi	1 anno	2 anni	6 mesi	1 anno	2 anni	6 mesi	1 anno	2 anni
<b>Portaf. Ord.</b>	66,6	25,0	8,3	66,6	8,3	0,0	75,0	16,6	0,0
	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>
<b>Pagamenti</b>	58,3	41,6	0,0	50,0	50,0	0,0	41,6	58,3	0,0
	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>
<b>Prezzi acq.</b>	41,6	58,3	0,0	16,6	83,3	0,0	33,3	66,6	0,0
<b>Prezzi vend.</b>	58,3	33,3	8,4	66,6	33,3	0,0	33,3	66,6	0,0
<b>Liquidità</b>	16,6	83,3	0,0	33,3	41,6	8,3	41,6	41,6	0,0
<b>Autofinanz.</b>	0,0	100,0	0,0	8,3	66,6	25,0	0,0	91,6	8,3
<b>Credito</b>	0,0	100,0	0,0	8,3	83,3	8,3	8,3	66,6	25,0
<b>R. banche</b>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>
<i>Disp. credito</i>	33,3	58,3	8,3	50,0	50,0	0,0	33,3	66,6	0,0
<i>Rich. garanz.</i>	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	8,3	83,3	0,0
<i>costi</i>	25,0	50,0	25,0	33,3	50,0	16,6	25,0	66,6	8,3
<b>Fatturato</b>	41,6	33,3	25,0	66,6	33,3	0,0	50,0	50,0	0,0
<b>Fatt. annuo</b>	<b>31/12/2010 su 31/12/2009</b>								
				75,0	25,0	0,0			
<b>Investimenti</b>									
<i>A breve</i>	8,0	92,0	0,0	8,0	92,0	0,0	16,6	75,0	0,0
<i>A medio</i>	8,0	83,0	9,0	8,0	83,0	9,0	25,0	66,6	0,0
<i>A lungo</i>	17,0	75,0	8,0	17,0	75,0	8,0	33,3	58,3	0,0
<b>Occupazione</b>	16,6	75,0	8,3	16,6	75,0	8,3	8,3	91,6	0,0

Lavoro e S.	2° quadrimestre '10			3° quadrimestre '10			Tendenza 1° quadrim. '11		
	6 mesi	1 anno	2 anni	6 mesi	1 anno	2 anni	6 mesi	1 anno	2 anni
<b>Portaf. Ord.</b>	69,2	23,8	0	54,5	45,4	0,0	50,0	25,0	0,0
	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>
<b>Pagamenti</b>	27,2	54,5	18,1	25,0	66,6	8,3	25,0	66,6	8,3
	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>
<b>Prezzi acq.</b>	27,2	63,6	9,0	25,0	66,6	8,3	41,6	58,3	0,0
<b>Prezzi vend.</b>	9,0	81,8	9,0	16,6	66,6	16,6	25,0	58,3	16,6
<b>Liquidità</b>	0,0	81,2	18,1	0,0	41,6	58,3	8,3	41,6	50,0
<b>Autofinanz.</b>	15,3	76,9	7,7	9,0	90,9	0,0	16,6	66,6	8,3
<b>Credito</b>	15,3	76,9	7,7	0,0	100,0	0,0	8,3	83,3	8,3
<b>R. banche</b>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>
<i>Disp. credito</i>	30,7	46,1	23,0	27,7	45,4	9,0	25,0	58,3	16,6
<i>Rich. garanz.</i>	15,3	84,6	0,0	9,0	54,5	9,0	16,6	75,0	8,3
<i>costi</i>	38,4	61,5	0,0	27,2	36,3	0,0	25,0	50,0	25,0
<b>Fatturato</b>	36,3	36,3	27,2	25,0	50,0	25,0	0,0	66,6	33,3
<b>Fatt. annuo</b>	<b>31/12/2010 su 31/12/2009</b>								
				33,3	25,0	41,6			
<b>Investimenti</b>									
<i>A breve</i>	0,0	69,2	15,3	0,0	100,0	0,0	8,3	58,3	33,3
<i>A medio</i>	0,0	77,0	7,7	0,0	100,0	0,0	0,0	75,0	25,0
<i>A lungo</i>	0,0	77,0	7,7	0,0	100,0	0,0	0,0	75,0	25,0
<b>Occupazione</b>	0,0	84,6	15,3	0,0	75,0	25,0	0,0	100,0	0,0

<b>Sociale</b>	<b>2° quadrimestre '10</b>			<b>3° quadrimestre '10</b>			<b>Tendenza 1° quadrim. '11</b>		
<b>Portaf. Ord.</b>	<i>6 mesi</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anni</i>	<i>6 mesi</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anni</i>	<i>6 mesi</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anni</i>
	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>
	43,7	25,0	12,5	57,8	31,5	0,0	55,5	27,7	11,1
<b>Pagamenti</b>	42,1	52,6	5,2	61,1	38,8	0,0	44,4	50,0	0,0
	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>
<b>Prezzi acq.</b>	47,3	47,3	5,2	38,8	55,5	5,5	50,0	50,0	0,0
<b>Prezzi vend.</b>	10,5	84,2	5,2	0,0	94,4	5,5	11,1	88,8	0,0
<b>Liquidità</b>	0,0	73,6	26,3	0,0	44,4	55,5	0,0	55,5	44,4
<b>Autofinanz.</b>	12,5	87,5	0,0	10,5	73,6	5,2	27,7	44,4	0,0
<b>Credito</b>	25,0	68,7	0,0	5,2	78,9	5,2	22,2	55,5	5,5
<b>R. banche</b>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>
<i>Disp. credito</i>	18,7	75,0	6,2	15,7	68,4	10,5	11,1	61,1	22,2
<i>Rich. garanz.</i>	12,5	81,2	6,2	10,5	78,9	0,0	11,1	77,7	0,0
<i>costi</i>	18,7	68,7	12,5	26,3	47,3	5,2	27,7	61,1	5,5
<b>Fatturato</b>	21,0	68,4	10,5	16,6	66,6	11,1	16,6	72,2	11,1
<b>Fatt. annuo</b>				<b>31/12/2010 su 31/12/2009</b>					
				50,0	38,8	11,1			
<b>Investimenti</b>									
<i>A breve</i>	12,5	81,2	6,2	10,5	78,9	5,2	16,6	61,1	11,1
<i>A medio</i>	6,2	87,5	6,2	5,2	84,2	5,2	5,5	72,2	11,1
<i>A lungo</i>	18,7	75,0	6,2	15,7	73,6	5,2	11,1	55,5	22,2
<b>Occupazione</b>	21,0	78,9	0,0	0,0	94,4	5,5	0,0	100,0	0,0

<b>Cultura</b>	<b>2° quadrimestre '10</b>			<b>3° quadrimestre '10</b>			<b>Tendenza 1° quadrim. '11</b>		
<b>Portaf. Ord.</b>	<i>6 mesi</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anni</i>	<i>6 mesi</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anni</i>	<i>6 mesi</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anni</i>
	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>	<i>Puntuale</i>	<i>Ritardo</i>	<i>Morosità</i>
	55,5	11,1	11,1	50,0	37,5	0,0	44,4	22,2	0,0
<b>Pagamenti</b>	75,0	12,5	12,5	72,1	16,6	11,1	66,6	0,0	0,0
	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>
<b>Prezzi acq.</b>	37,5	62,5	0,0	11,1	77,7	0,0	11,1	77,7	0,0
<b>Prezzi vend.</b>	12,5	87,5	0,0	0,0	88,8	0,0	11,1	77,7	0,0
<b>Liquidità</b>	25,0	62,5	12,5	11,1	44,4	33,3	11,1	44,4	33,3
<b>Autofinanz.</b>	33,3	66,6	0,0	0,0	75,0	0,0	22,2	55,5	0,0
<b>Credito</b>	33,3	66,6	0,0	25,0	50,0	0,0	33,3	44,4	0,0
<b>R. banche</b>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>	<i>Migl.</i>	<i>Staz.</i>	<i>Pegg.</i>
<i>Disp. credito</i>	33,3	66,6	11,1	25,0	62,5	0,0	11,1	66,6	0,0
<i>Rich. garanz.</i>	33,3	66,6	0,0	12,5	75,0	0,0	22,2	44,4	11,1
<i>costi</i>	22,2	55,5	11,1	0,0	62,5	12,5	22,2	44,4	11,1
<b>Fatturato</b>	37,5	25,0	25,0	22,2	44,4	22,2	22,2	55,5	11,1
<b>Fatt. annuo</b>				<b>31/12/2010 su 31/12/2009</b>					
				44,4	11,1	44,4			
<b>Investimenti</b>									
<i>A breve</i>	11,1	66,6	22,2	25,0	50,0	12,5	11,1	66,6	11,1
<i>A medio</i>	11,1	66,6	22,2	25,0	50,0	12,5	22,2	55,5	11,1
<i>A lungo</i>	0,0	77,7	11,1	25,0	50,0	12,5	22,2	44,4	11,1
<b>Occupazione</b>	12,5	62,5	25,0	11,1	77,7	0,0	0,0	88,8	0,0